

Stelle Cadenti che si accendono per la vita

Affetta da fibrosi cistica, Giada muore neppure maggiorenne. La mamma e un gruppo di amiche la fanno rivivere con un festival e l'aiuto alla ricerca della Fondazione avviata da Matteo Marzotto



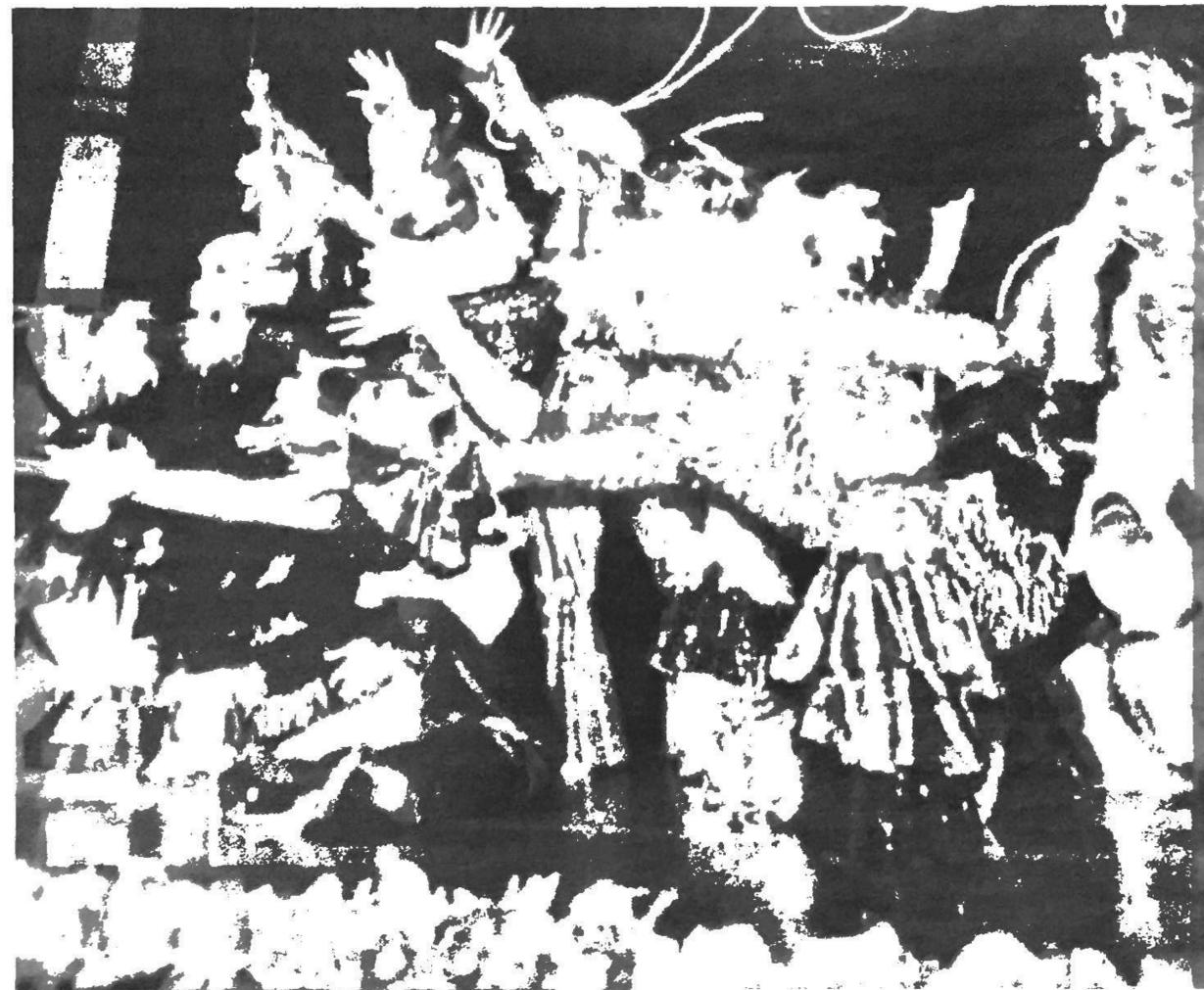
A Villa Verucchio quindici edizioni di una manifestazione simpatica. Sabato 3 e domenica 4 marzo sul palco del Teatro Romagna per divertirsi con musica, danza e sketch e raccogliere fondi

La mamma e un gruppo di amiche da anni hanno messo in piedi un gruppo di volontari per sostenere la ricerca sulla malattia. Giada era ancora viva quando Beatrice De Ruggiero, Katia e Cinzia Carrari, Simona Franci e mamma Gina hanno iniziato a rimboccarsi le maniche. Accompagnati dallo slogan "Io amo la vita", con il cuore rosso pulsante, sono nati così spettacoli e iniziative, tombole e pesche di beneficenza. Tutti andati in scena nell'ex teatro. "Non era utilizzato, allora. - ricorda Gina - Abbiamo preso a cuore lo spazio e ripulito per benino perché ospitasse in maniera degna la festa di carnevale dei bambini". In quella occasione Gina avrebbe dovuto cantare una canzone ma i mille impegni del gruppo non lo permisero. "Allora allestiamo un festival" si dissero l'una l'altra le amiche. Quando fu il momento di trovare il nome per il gruppo, fu Giada ad accendere la fantasia: "Chiamatevi Stelle Cadenti", per ironizzare sullo spirito un po' guascone che animava questo gruppo di non professionisti con la voglia di far sorridere le persone e aiutare i malati di Fibrosi Cistica e le loro famiglie. L'evento più importante è il "Festival delle Stelle Cadenti" nato in sordina e

Queste Stelle Cadenti si sono accese grazie a Giada, ed è nel suo nome - e di tutti coloro che soffrono di Fibrosi Cistica - che continuano ad inziammarsi, anno dopo anno. Perché ci sia una speranza di vita. "E le nostre iniziative le dedicheremo tutte a lei" assicurano dal gruppo.

Giada D'Avino avrebbe compiuto trentuno anni lo scorso 20 novembre; bionda, occhi azzurri, frequentava l'Istituto per il turismo di Rimini: quella malattia genetica che colpisce l'apparato respiratorio, ha avuto ragione di questa ragazza piena di vita e per nulla rassegnata. Giada era ricoverata all'ospedale "Bufalini" di Cesena, in attesa di un trapianto al polmone che forse le avrebbe allungato la vita, ma non ce l'ha fatta.

Il suo paese, Villa Verucchio, che le aveva tributato l'ultimo, affettuoso saluto terreno, stringendosi attorno a mamma Gina, al padre Gino e alle due sorelle, la maggiore Manuela e Francesca, la più piccola, non hai smesso di ricordarla.



diventato un appuntamento seguitissimo, con tanto di repliche. Il primo festival salì sul palco nel 1999, oggi diventa maggiorenne a 18 anni dalla prima edizione (ci sono stati alcune stagioni di pausa). Quest'anno taglia il traguardo delle 15 edizioni. Lo spettacolo è previsto al Teatro Romagna Mia (ex-Teatro Parrocchiale di Villa Verucchio in via Casale) in due giorni: sabato 3 marzo alle ore 21 e domenica 4 marzo dalle ore 16. "Il ricavato per tanti anni è stato donato alla Associazione Romagnola Lotta alla Fibrosi Cistica onlus con sede a Cesena. - racconta Vannina, un'altra volontaria - Con i suoi progetti sostiene la qualità della vita del malato e accompagna la famiglia".

Negli ultimi anni la ricerca ha fatto importanti passi avanti: ciò incoraggia il gruppo a proseguire con entusiasmo la missione di raccolta fondi e di sensibilizzazione del pubblico sulla grave malattia. Per questo i fondi raccolti quest'anno saranno destinati alla Fondazione per la ricerca della Fibrosi Cistica: "Si occupa di ricerca, finanzieremo un progetto concreto che sta portando risultati molto importanti" assicura Gina.

Il Gruppo Stelle Cadenti è composto da tanti amici vecchi e nuovi che ogni anno cercano di coinvolgere altre persone (da

Loretta Brighi a Rosalba Sabba, da Camillo Celli a Gabriele Zanchini con il suo impianto audio e luci) che si mettono volentieri in gioco e si ritrovano settimane prima dello spettacolo per mettere in scena uno scintillante varietà in cui si alternano sketch, canti, balli, cabaret. Il divertimento è sempre garantito. Ogni anno salgono sul palco dilettanti e professionisti. Tra i tanti: Kelly Joice, Fabio Ricci, Marco Magnani, Momo, Ttb. Quest'anno è prevista la partecipazione straordinaria del comico Nevio Bedin, insieme a Ivan Cottini, ballerino nonostante la sclerosi multipla e aiuto ragazzi di "Amici", Sergio Casabianca nel ruolo di comico, e al gruppo "La Compagnia" per il tributo musicale a Mogol e Lucio Battisti. Senza dimenticare la scuola di canto Artefonia diretta da Gessica Lusetti e la Scuola di Ballo New Grafic Ballet diretta da Beatrice De Ruggiero, che da sempre affianca Gina nell'organizzazione insieme ad altri collaboratori. Beatrice è stata pure l'insegnante di danza di Giada: "Era vitale, mai doma - racconta - non si piegava di fronte alla malattia".

Le Stelle Cadenti proseguiranno a raccogliere fondi per la ricerca sulla fibrosi cistica, una malattia ancora giovane nello spettro delle affezioni genetiche. Anche così Giada continuerà a vivere.

Paolo Guiducci